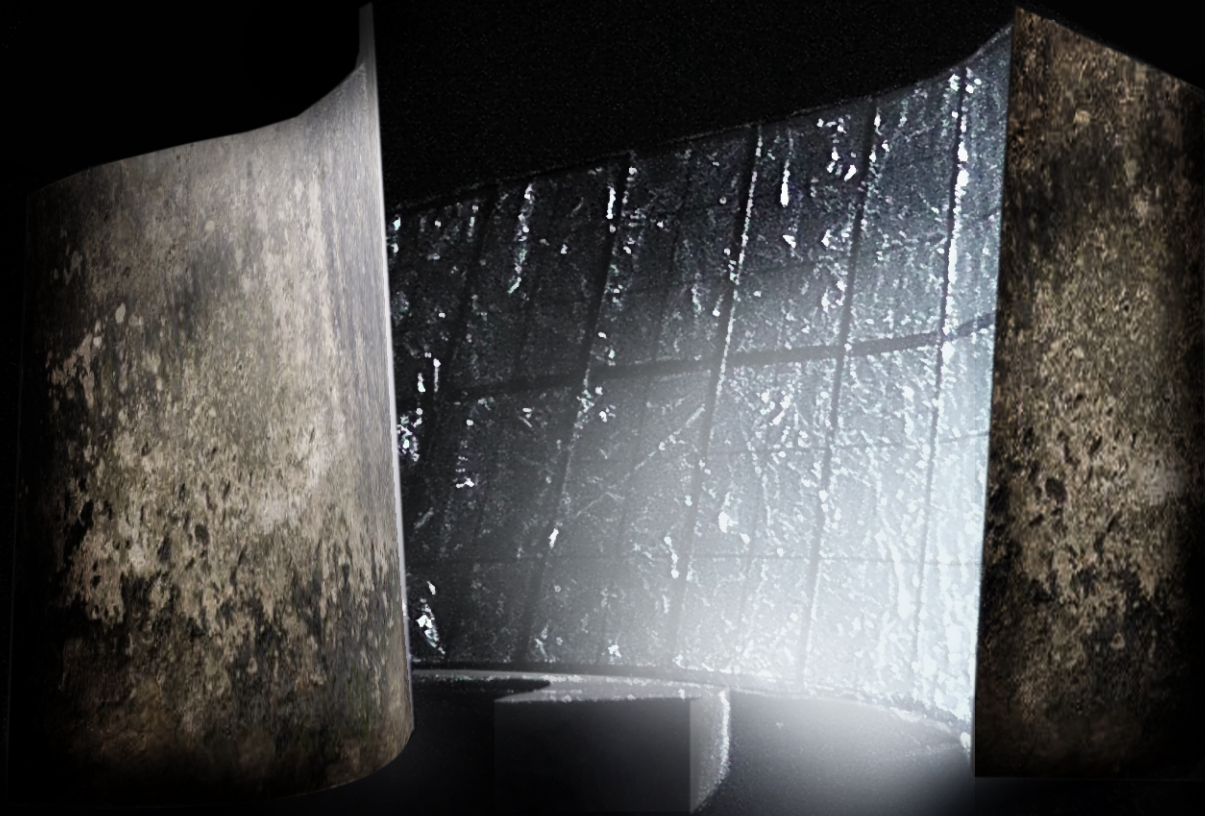


# Lucia di Lammermoor



di Francesco Bellotto

### **Scheda spettacolo:**

L'impianto è unico: l'allestimento si basa essenzialmente su una pedana girevole con due elementi verticali.

Scene: Angelo Sala.

Costumi: Alfredo Corno

### **Concept:**

La regia concentra il *focus* principale sulla considerazione che si tratta di uno dei primi monodrammi della storia dell'opera. Tutto viene visto con lo sguardo della protagonista, unica donna in un mondo dominato dai maschi e dalla violenza. L'ambiente è ostile, racconta la distruzione e la morte. Il paesaggio è costruito con architetture ferite e mutilate: i palazzi e le torri non offrono riparo per gli abitanti di queste *lowlands*, fredde e inospitali.

Walter Scott, autore del romanzo *The Bride of Lammermoor* (1819), aveva ambientato la vicenda al tempo della regina Anna (1702–1714). Salvatore Cammarano e Gaetano Donizetti preferiscono retrodatare l'azione, collocandola alla fine del Cinquecento, dandoci la prova che il dettaglio storico, la ricostruzione del momento in cui avviene la faida fra Asthon e Ravenswood non è che un pretesto.

Coerentemente, il percorso di allestimento cita alcuni momenti storici, senza darne una ricostruzione rigorosa: per enfatizzare l'uso metaforico dei personaggi e il valore universale delle relazioni, ho deciso di utilizzare un criterio *anacronistico*. Gli elementi scenografici e di costume sono visivamente collocabili: ad esempio la statua canoviana della fontana, i ferri divelti che escono dai pilastri in cemento e accennano alla postmodernità, i *clan tartan* dei *kilt* settecenteschi, i *farsetti* italiani rinascimentali, le vesti e le tuniche medievali, i fondali nuvolosi alla Caspar, le attrezzerie incoerentemente accostate.

La strategia è quella di evitare una descrizione di carattere naturalistico per far risaltare la drammatica posizione di Lucia, ritratta in questo allestimento come si trattasse di una Gilda *ante litteram*: una adolescente diventata donna troppo in fretta in un mondo maschile violento; una ragazza che non ha strumenti psicologici e morali per superare l'impatto con una società feroce e devastante.



